

18 Settembre, 2020

## PENSIERINI DELLA NOTTE DI NG

A tutti gli imprenditori italiani

### ALLARME

Era purtroppo prevedibile e naturale che negli ultimi decenni si sarebbero succeduti governi sia di centro che di sinistra , incapaci di fare SISTEMA ITALIA, con la conseguenza che tutto è stato lasciato al caso.

Stimolando sempre più il menefreghismo ,culturale e sociale di tutta la burocrazia e dipendenti di Stato, borbonica, sudista a favore dei propri interessi. L'unico obiettivo dei politici è quello di rubarsi voti in campagne elettorali a colpi di promesse popolari con scioccanti affermazioni assistenzialistiche , diventando un Paese gemellato con l'Argentina , di cultura peronista (ex P.C.I.).

Tribulando faticosamente , con molto impegno, ci sono riusciti.

Con una parentesi di un gruppo di soggetti che vanno definiti come terroristi: economici, culturali, sociali, come dei lupi selvaggi , assatanati, affamati, assetati di sangue e morte , **"inviati speciali"** per mettere a culo in terra tutti gli Italiani, naturalmente finti intelligenti Bocchiniani.

L'attuale Governo ha dell'incredibile, è un insulto agli antichi imprenditori dell'immediato dopoguerra e della generazione successiva che, come me , hanno costruito impresa ITALIA con grandi sacrifici ,rinunce, frustrazioni e sofferenze lavorando 24 ore su 24. Cito una frase da me scritta in uno dei miei libri di qualche anno fa: *"per me lavorare non significa semplicemente produrre ricchezza fine a se stessa, ma significa sognare. Per me il lavoro è una passione da coltivare, è costruire qualcosa con amore, semplicità, umiltà e onestà. Allo stesso modo di quando si genera un figlio, per me il lavoro è una creatura a cui dare vita credendoci, impegnandosi e donando tutto se stesso. Una volta che questa creatura esiste non bisogna mai darla per scontata, ma sempre investire nella sua crescita"*.

PAG.1

Questo branco di incapaci, nati tutti in pance ricche, senza la minima conoscenza del lavoro, distanti anni luce. Non hanno mai lavorato o al massimo fingono per rubare uno stipendio per gentile concessione.

Naturalmente tutti Bocchiniani finti intelligenti. Tutti di sinistra (ex P.C.I) con l'obbiettivo , aiuti al popolo , assistenzialismo, redditi di cittadinanza , ecc. Aggiungi cultura borbonica sudista e ne esce un mix esplosivo che fa più danni di una bomba atomica.

Ed esaminando in profondità è normale che sia così dopo la caduta del grande impero Romano, quello che oggi si chiama Italia. Per molti secoli è sempre stata terra di conquista, colonie da parte degli stranieri, da arabi, musulmani, paesi del Nord, con grande identità nazionalista. Con qualche periodo di ducati, ducatinini, repubbliche marinare, Stato del Vaticano, borboni etc... nessun tentativo di unità nazionale, e solo dopo la presa di Porta Pia si è formata la nuova Italia e Roma capitale.

Per cui, nonostante tutta la nostra grande storia, la cultura nazionale è troppo giovane, non esiste spirito nazionalistico. Non esiste un'antica cultura politica, sociale ed imprenditoriale come nei paesi del Nord. Siamo tornati ad essere terra di conquista (dei colonizzati) ed in questo marasma il popolo è incapace di capire, scegliere e discernere, in conclusione il popolo italiano ha sempre avuto i governanti che si merita. Anche perché noi abbiamo sempre avuto persone e politici al governo, ma nessun politico che governi. **"I veri governanti sono altri"** che ordinano chi e cosa.

Ora basta, non ne posso più di sentire da mesi la stessa presa per il culo, tipo quel incompetente di Di Maio o Conte , abbiamo preparato e organizzato un macchina da guerra, dicono di aver stanziato 100 miliardi per le nostre imprese, grazie a loro siamo stati bravi ad ottenere 200/250 miliardi dall'Europa per sostenere le nostre industrie.

FALSO – FALSO – FALSO.

**"Qualcuno ha deciso"** , che questi poveri ignoranti dirigano il governo italiano , perché questo "qualcun altro" che sta programmando le politiche economiche e sociali del paese , internazionali ed europee , come se Einstein prendesse per mano il bambino della prima elementare per spiegare la lezione di scuola, conducendolo dove vuole.

I 100 miliardi stanziati dallo Stato Italiano tutto su debiti, i 200/ 250 miliardi della comunità hanno l'obbiettivo di radere al suolo quelle ultime imprese italiane rimaste, questo perché **“qualcuno ha deciso così”**, fingendo da far apparire bravi i bambini di prima elementare del governo italiano.

Questo finanziamento puzza di morte, come ho potuto vedere negli ultimi 50 anni , viaggiando per il mondo in alcuni paesi con un buon livello sociale prima, e dopo un grosso finanziamento del fondo monetario internazionale ,sono avvenuti disordini, rivoluzioni, debito pubblico ed internazionale , ne ho visto a centinaia nel mondo.

Sapendo che **“qualcuno ha deciso”** che di tutti questi soldi non c'è nemmeno un solo centesimo per le industrie del Nord, saranno tutti sprecati e distribuiti al Sud. Questi deficienti hanno anche avuto un colpo di culo del Virus per cui finché non avranno sperperato questa valanga di soldi non se ne andranno mai. Non vorrei essere nei panni dei partiti che succederanno a questi , con una voragine di debiti : l'unica soluzione sarà il Default : fallimento. E anche qui i media non diranno mai dove andranno questi soldi (legano sempre l'asino dove dice il padrone).

Questi borboni sudisti **“purtroppo”** , dall'unità d'Italia che odiano le imprese del Nord, siamo sempre stati figli di mamme diverse, approvano leggi e burrocrazie contro di noi, avete fatto leggi con l'obbiettivo di far chiudere le aziende . Contro di noi è la legge, contro di noi è lo Stato, contro di noi è il potere delle vostre istituzioni burrocratiche sudiste. L'inquisizione spagnola del 1700 a confronto era buona e caritatevole. Nel mio settore, con le vostre leggi contro di noi, sono dodici anni che ci torturate; ora siamo alla **“soluzione finale”**: abbiate il coraggio di vietare di farci lavorare con un decreto legge . E' un malato terminale che prega i suoi aguzzini per ottenere l'eutanasia.

Le imprese del Nord non hanno bisogno dei vostri maldetti soldi, sprecate e dividetevi il bottino nel Sud. Io stesso in tutta la mia vita non ho mai ricevuto dallo Stato un solo centesimo, abbiamo bisogno che ci mettiate in condizione di lasciarci lavorare, pagando tasse per mantenere i vostri inutili stipendi.

E l'associazione industriale? Non esiste, fa parte del sistema, girando nei meandri dei corridoi dei ministeri o in Parlamento, cerimonie pubbliche etc.. per pochissimi ottenere grandi vantaggi dividendo il tesoro sottratto al 95% delle imprese. Noi non abbiamo nessuna assistenza per il lavoro, nei vari ministeri. Per tentare di risolvere un problema ci viene sbattuta la porta in faccia, se insistiamo, siamo espulsi col cartellino rosso, usando una metafora sportiva.

La mia ex azienda è un piccolo gruppetto che fattura poco meno di 70 milioni (un terzo e più per l'export) con 250 dipendenti circa più l'indotto che vale 1x3, ma se questi borbonici ci mettono in condizioni di lavorare potrebbe in breve raddoppiare il fatturato tutto in esportazione  
EXTRACEE.

Non parliamo inoltre dei disfattisti sindacalisti, responsabili dell'annullamento mentale delle masse. Dall'inizio degli anni sessanta hanno sempre e solo boicottato e ricattato Stato e aziende, dal 1968 in poi è stata raggiunta la massima depravazione umana ; ascoltiamo ancora oggi come parlano i segretari nei loro comizi o dibattiti, non esiste un'espressione per definire la loro miseria umana e culturale. Dopo 70 anni di sindacalismo comunista siamo in queste situazioni. Le loro espressioni sono sempre le stesse del '68, lotta contro i padroni, ci sfruttano per arricchirsi, se ne approfittano di una situazione di comodo, la classe operaia va in paradiso (come il film) scioperi per danneggiare l'impresa.

Quante occasioni perse per le grandi imprese italiane: pubbliche e private. La conclusione è che oggi nell'impresa i lavoratori non esistono più o pochissimi di quelli bravi "come una volta", esiste solo il menefreghismo, il lassismo, l'assenteismo al 10/20%, il boicottare e creare danni al prodotto o alle attrezzature e cose, il lavoro non interessa non è nemmeno un optional , lo vivono con un odio profondo, una frustrazione tremenda, interessa solo il posto per lo stipendio. E' stata distrutta la cultura del lavoro, non esiste più conoscenza, professionalità, passione, desiderio e amore del proprio lavoro. Così si crea la disoccupazione, grande business per sindacalisti e politici, tutti cercano il posto, il lavoro non lo vuole nessuno, perché di questo è quello che manca e bisogna rivolgersi a stranieri con tutti i problemi del caso.

Dei giovani Italiani nessuno vuole lavorare. Nei miei contorti pensieri dico sempre **“qualcuno ha deciso così”**.

Personalmente nel 2020 mi sento in un'altra dimensione, sono lontani i tempi anni '70 '80 quando lavoravo con i miei operai, i quali curavano la qualità del prodotto, velocità di produzione se necessario una o quattro ore al giorno di straordinarie, sabato, domenica, la notte, non c'erano mai problemi, lo dicevano loro stessi; il lavoro era una gioia, una soddisfazione, tutto si processava con amore per l'azienda e mi dicevano di pensare alla materia prima e di vendere con profitto che al resto avrebbero provveduto loro. Per il datore di lavoro ed i suoi collaboratori gli interessi sono i medesimi, curando gli interessi dell'azienda si ha cura dei propri, se c'è un problema ci si siede e si risolve. Le aziende sono fatte di uomini, ogni addetto ha la sua responsabilità, per garantire il cliente finale, il quale è colui che compra il prodotto e lo paga e che quindi mantiene azienda e stipendi. E' mancata l'intelligenza umana fra Stato, sindacati ed imprese.

Come dice un caro amico, il Dott. Alessandro Cheula: *“l'impresa non è un'opera pia, che antepone il bene altrui a quello proprio, ma è un'opera buona perché facendo il bene proprio fa anche quello altrui, ma per fare il bene altrui deve essere messa nelle condizioni di fare il bene proprio”*. Tutti i politici di qualsiasi schieramento, da decenni, parlano sempre di riforme, cambiamenti etc...mi sembra sempre attuale un'espressione gattopardesca *“fingere di cambiare tutto perché non cambi nulla”*. Come sono sempre d'accordo: *“Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che quando si tratta di rimboccarsi le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare. Ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare”*. (cit. Giovanni Falcone).

Inoltre, se dovessi parlare della giustizia, argomento che mi affascina, “meglio non farlo”, diciamo solo che sono i dirigenti, carcerieri, della “prigione italiana” controllano tutti i carcerati, decidono tutto su tutti. Popolo e rappresentati dello stesso compresi, perché tutti i cittadini sono colpevoli, escluso qualche furbetto che l'ha fatta franca, parole dette da uno di loro.

Conferiscono e ricevono ordini direttamente da quelli “qualcuno ha deciso così”, per la prigionia italiana.

In conclusione, magistrati e sindacalisti, cercano gli “scoop” per apparire in televisione, su tutta la stampa, con l’etichetta da “Star”, salvatori della Patria, dei valori umani e democratici, tutori dei diritti dei cittadini, tipo Robin Hood , togliere ai ricchi per dare ai poveri etc... acquisire consensi di voti per essere eletti in Parlamento ed usufruire di tutti i comfort di Stato, stipendi e benefit.

Io sto scrivendo da uomo libero, perché ormai le mie primavere sono state tante. Due anni orsono mi sono ritirato e ho ceduto tutto, anche con grande sacrificio e dispiacere, anche se sarebbe ancora bello poter lavorare.

Ma in Italia non esiste schiavitù peggiore che dirigere e fare aziende sotto il peso dello Stato; è stato tolto il concetto di fare impresa, mi avete tolto il lavoro, mi avete tolto la dignità.

Quanto sogno una grande rivoluzione trotskista.

Ormai alla mia età mi rimane solo di aspettare il buon Dio.